

Caso Allegra, chiusa l'indagine

Il pm Giuseppe Verzera ha concluso le indagini preliminari che riguardavano l'ex assessore comunale alle Politiche scolastiche Enzo Allegra. L'amministratore era stato chiamato in causa dal pentito Mario Marchese: in alcune sue verbalizzazioni aveva raccontato di suoi presunti pregressi rapporti con l'imprenditore di Bagheria Michelangelo Alfano, ritenuto uomo d'onore legato a Cosa nostra e tra gli anni '80 e '90 "rappresentante" per la zona di Messina. Da qui l'accusa di concorso esterno all'associazione mafiosa. La vicenda era scoppiata nell'estate del 2003. Dal canto suo l'ex assessore aveva preannunciato querele. Il "caso" che lo riguarda era stato sollevato da un sito internet locale e rilanciato da un settimanale nazionale. L'ex assessore aveva spiegato d'aver conosciuto Alfano quando aveva «vent'anni, ero un tifoso sfegatato del Messina e sono stato tra i fondatori di uno dei primi club, il "Ponte Americano". Ho intrattenuto rapporti con lui quando è diventato presidente della squadra di calcio. Poi non l'ho più visto e non sono mai stato nel ristorante di Rometta in cui un pentito avrebbe detto di avermi incontrato e di avermi sentito parlare telefonicamente con lo stesso Alfano. Non nego di essere stato amico dei figli e del genero».

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS